

L'indagine della magistratura e la raccolta di denunce del SUNIA

# Equo canone: verso una «mappa» degli abusi e delle violazioni

Il sindacato degli inquilini si costituirà parte civile ogni volta che sarà necessario - Il pretore Napolitano: per ora lavoriamo sui contratti «uso ufficio» - Si spera di dissuadere chi pensa di aggirare la nuova legge

Discutiamo sul governo di Roma

## Come la gente «fa vivere» le istituzioni

Come si pone il problema del «governo della città»? Le risposte non sono facili in una realtà complessa e contraddittoria come Roma. Ma l'azione delle forze che amministrano la capitale da due anni ha fatto sì che non si parta da zero. Grande è stato l'impegno della giunta democratica e di sinistra nel riparare i guasti profondi causati alla complessa macchina comunale dalle passate amministrazioni. Numerosi e qualificanti i provvedimenti fin qui varati nel campo dei lavori pubblici come in quello dell'urbanistica, in campo culturale come in quello scolastico. Notevole l'impegno nell'affrontare col necessario rigore i problemi della casa e nell'offrire una prima risposta positiva — per quello che un comune può fare — al problema dell'occupazione giovanile.

che conquistate nel movimento del «governo della città»? Le risposte non sono facili in una realtà complessa e contraddittoria come Roma. Ma l'azione delle forze che amministrano la capitale da due anni ha fatto sì che non si parta da zero. Grande è stato l'impegno della giunta democratica e di sinistra nel riparare i guasti profondi causati alla complessa macchina comunale dalle passate amministrazioni. Numerosi e qualificanti i provvedimenti fin qui varati nel campo dei lavori pubblici come in quello dell'urbanistica, in campo culturale come in quello scolastico. Notevole l'impegno nell'affrontare col necessario rigore i problemi della casa e nell'offrire una prima risposta positiva — per quello che un comune può fare — al problema dell'occupazione giovanile.

L'ufficio legale ed i dirigenti del SUNIA, il sindacato degli inquilini, sono al lavoro per analizzare e vagliare le numerose denunce già arrivate in questi giorni su casi di violazione o tentativi di aggiramento della legge sull'«equo canone». Si tratta, per ora, soprattutto di lettere in cui aderenti all'organizzazione o semplici inquilini segnalano episodi, richieste o «proposte» di proprietari di appartamenti con il fine ultimo di ottenere in partecipazione ai costi di manutenzione, di ristrutturazione o di aumento di canone, gli attuali affitti.

Da questa stessa constatazione sembra muovere anche la inchiesta aperta nei giorni scorsi dalla magistratura e tuttora in corso. Si tratta di una indagine soprattutto «coscientiva» che punta, per ora, principalmente sui numerosi contratti di affitto per appartamenti «ad uso ufficio».

Se qualcuno, cioè, ha urgente bisogno di un appartamento, lo si costringe a fingere che lo userà per uno studio professionale. Poi ci potrà portare letti, frigoriferi, cucina e la culla del bambino, ma le tre, quattrocentomila lire di affitto «sono salve».

### Per i consultori manifestazione dell'Udi oggi al Campidoglio

Immediata apertura di tutti i consultori previsti dalla delibera comunale: «no» alla presenza dei medici obiettori di coscienza all'interno di questa struttura pubblica; maggiori garanzie per il controllo delle donne sulle attività del consultorio; queste le richieste che le donne dell'UDI avanzano oggi nel corso di una manifestazione convocata per le 12.30 in piazza del Campidoglio.

Assemblee e occupazioni «aperte» in molte facoltà (ieri a Lettere, oggi in altre), astensione dall'attività didattica fino a lunedì, quando una nuova tornata di riunioni deciderà le prossime scadenze di lotta: i docenti e i non docenti dell'ateneo romano, dopo l'appello alla mobilitazione e all'unità lanciato dai sindacati Cgil, Cisl e Uil e Cisapuni, sono scesi in agitazione contro i «tentativi di affossare la riforma».

La mobilitazione promossa da Cgil, Cisl, Uil e Cisapuni - La mozione sindacale approvata ieri dai lavoratori della facoltà di Lettere e del rettorato

Le posizioni dei «movimenti di lotta», sono uscite sconfitte fra i lavoratori della facoltà di Lettere, che hanno votato (cinquanta contro cinque) la mozione sindacale. Durante l'assemblea c'è stata anche un'altra votazione, in cui una mozione del «movimento di lotta» ha ottenuto più suffragi: a votare però non erano solo i lavoratori di Lettere, ma anche di altre facoltà, e altri che non sono neanche dipendenti dell'Università. Al tre assemblee, poi, si sono svolte negli uffici del rettorato e le posizioni sindacali sono passate all'unanimità.

In tutti i casi in cui ciò si renderà necessario, comunque, il SUNIA è fermamente intenzionato a ricorrere alla magistratura o in prima persona, se l'inquilino è un iscritto al sindacato, o costituendosi parte civile a nome della categoria in cause tra singoli affittuari e singoli proprietari di appartamenti.

INCONTRO POPOLARE Stasera alle 20.30 si svolgerà un'assemblea popolare presso l'Istituto Don Orione. Si discuterà la divisione in zone agli effetti dell'applicazione dell'equo canone, e verranno avanzate proposte di modifica. Sono invitati i sindacati e i rappresentanti della XVII e della XIX circoscrizione, il Sunia.

Strutture fognarie clamorosamente inadeguate, intere zone da ristrutturare, quanto a impianti sotterranei, altri da costruire ex novo, altri ancora già costruiti dal nulla in poco tempo (è il caso del Trullo e tra poco si potrà dire anche di Torre Maura e della Romanina): questi alcuni punti illustrati ieri pomeriggio dall'assessore comunale ai lavori pubblici Buffa nella risposta a diverse interrogazioni presentate in consiglio che sollevano dubbi riguardo all'opera di prevenzione dei danni provocati dal maltempo.

La relazione dell'assessore Buffa in consiglio

## Così ha lavorato il Comune per alleviare i disagi della gente

Una rete fognaria inadeguata - Il nuovo collettore del Trullo - Riaperto al traffico viale delle Medaglie d'Oro



### Quando si costruisce come se non piovesse mai

Dopo ogni temporale si arriva alla stessa conclusione: Roma andrebbe ricostruita daccapo. E prima dei palazzi, dei quartieri, andrebbe rifatta la Roma sotterranea, andrebbero ricostruiti i duemila chilometri di fognature che l'altissima Roma ha costruito nel corso di secoli perché la città piombava nel fango ogni volta che c'è un temporale un po' più violento del solito. E qualche risposta, interessata, si ferma solo alla manutenzione delle strade e della rete fognante. Beninteso tutti vogliono più spazi e più efficienti. Solo che anche i tombini tutti funzionanti non basterebbero a darci una città asciutta. Ma per qualcuno, sempre quelli di prima, le soluzioni vanno cercate nell'immediato: «al di là delle ragioni teoriche politiche che hanno determinato la crescita di Roma». Ma al di là non ci si può andare.

Immobiliare che venticinque anni fa tirò su una palazzina dietro l'altra, l'attuale avrebbe dovuto essere un quartiere «estensivo». E sono ancora là le fognare progettate per un quartiere tutto diverso (pieno di spazi non edificati e con la terra scoperta capace di assorbire l'acqua piovana) mai ampliate. Ed è ancora lì la Magliana, sette metri sotto il livello del Tevere. Anche questa, venuta su, solo come l'hanno voluta Alvaro Marchini e Aladino Minciarini: palazzi al posto dei terrapieni. E le fognare — se così si possono dire — che avrebbero dovuto convogliare i liquami addirittura in salita.

Altri non ci sono più, ma i guasti che hanno fatto ci sono ancora, e pesano. Stanno parlando della vecchia amministrazione che da un giorno all'altro, per fare un esempio solo, decise di cambiare destinazione alla vetta di Monte Mario. Da zona a estensiva a «intensiva», da zona verde a quartiere dove i servizi sono ridotti all'osso. E stanno parlando della vecchia amministrazione che ha chiuso un «occhio», non vedendo che sulle aree della Magliana si edificava prima di peregrinare, almeno il terreno al livello del fiume. E stiamo parlando delle convenzioni fatte nel passato con i privati per le opere di urbanizzazione, accordate nei castelli. Quando non si è preferito lasciar perdere del tutto le convenzioni.

E così quando piove è subito un pantano. E così solo il 20 per cento dei duemila chilometri di fognare funzionano davvero. E così il servizio di manutenzione affidato alle circoscrizioni, i duecento miliardi, che da quest'anno saranno spesi solo per fognare, collettori e adduttori dall'amministrazione capitolina, non basteranno ancora a fare quello che non si è mai voluto fare.

Strutture fognarie clamorosamente inadeguate, intere zone da ristrutturare, quanto a impianti sotterranei, altri da costruire ex novo, altri ancora già costruiti dal nulla in poco tempo (è il caso del Trullo e tra poco si potrà dire anche di Torre Maura e della Romanina): questi alcuni punti illustrati ieri pomeriggio dall'assessore comunale ai lavori pubblici Buffa nella risposta a diverse interrogazioni presentate in consiglio che sollevano dubbi riguardo all'opera di prevenzione dei danni provocati dal maltempo.

In ogni caso, ha concluso l'assessore, la giunta comunale è pronta a confrontarsi con le circoscrizioni, con i cittadini, le loro organizzazioni e con tutte le forze politiche su questi problemi: e nessuna utile iniziativa sarà tralasciata.

Intanto, proseguono gli interventi e gli accertamenti dei vigili del fuoco su edifici, cornicioni e balconi rimasti lesionati dal violento temporale. Ieri un palazzo di via Guido Guinizelli, a Monteverde, è stato evacuato. Nell'edificio abitavano 10 famiglie. Il palazzo si trova ai limiti di una scarpata sulla linea ferroviaria Roma-Viterbo: l'altro giorno si era verificato uno smottamento che aveva causato l'interruzione del traffico ferroviario.

Approvata in Comune la delibera per l'acquisto del giardino

## Villa Lazzaroni torna intera alla città

Finora era di proprietà pubblica soltanto metà di tutto il comprensorio - Nel parco ci sono anche quattro fabbricati di tre piani - Una battaglia durata per anni e anni

Presi tre spacciatori con 52 dosi di eroina

Tre spacciatori sono stati arrestati ieri mattina dai carabinieri del «nucleo antidroga» in piazza Don Bosco, un luogo ormai tristemente noto proprio perché divenuto punto di riferimento privilegiato dei venditori di eroina. L'operazione dei carabinieri — definita «a largo raggio» — ha portato anche al fermo di una quarantina di persone (tutte tossicodipendenti) che, dopo l'identificazione sono state rilasciate. Gli spacciatori finiti in carcere sono: Ignazio Tenore di 29 anni, Giuseppe Ischiboni e Agostino Papalini, entrambi di 23, tutti residenti al Tuscolano.

È uno dei quartieri più affollati e intasati della città, una semipiramide fatta di palazzine a schiera. Alberone, Appio Latino, Prenestino, Tuscolano: nella IX circoscrizione, di verde ce n'è quasi solo quello degli alberi di Villa Fiorelli e di villa Lazzaroni, i due giardini, neanche tanto grandi, sempre troppo affollati.

liardi e ottocento milioni per l'acquisto. I fabbricati erano adoperati dalle suore per una scuola materna ed una elementare privata. Ora gli edifici diventeranno (a partire dall'anno prossimo, dopo i necessari lavori di ristrutturazione) scuole pubbliche. Il quartiere, così, entra in possesso non solo di un parco ma anche di un altro servizio pubblico indispensabile, come un istituto scolastico.

Fin da quando è stata aperta a tutti la prima metà di Villa Lazzaroni, si è cominciato a parlare di renderla integralmente accessibile. Due anni fa è cominciata la trattativa, ma l'istituto di suore non ne voleva sapere di cedere villa e scuole private, che, come si sa, rendono bene. Ora finalmente la giunta democratica è riuscita, dopo una lunga trattativa, ad ottenere l'acquisto, al prezzo di due miliardi e ottocento milioni, molto inferiore alla somma richiesta in principio.

SEMINARIO REGIONALE SULL'UNIVERSITÀ ALLE FRATTOCCHE Prende oggi il via alle Pratoce un seminario regionale sui problemi dell'Università. I lavori, che andranno avanti domenica, lunedì, martedì e mercoledì, avranno inizio alle 16 con una relazione del compagno Gianantonio. Domani pomeriggio interverrà il compagno Petroselli e domenica, alle 13, il seminario sarà concluso da Leo Canullo.

I trasferimenti dalle infermerie delle carceri

## Detenuti: immotivato un ricovero su due

Questo il risultato dell'inchiesta aperta dopo le evasioni facili da nosocomi e case di cura private

Almeno la metà dei detenuti ricoverati in case di cura private o in ospedali potevano essere curati presso le infermerie delle carceri dove erano rinchiusi. Queste le conclusioni cui è giunto il prof. Biagio La Rocca, incaricato dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce, di studiare le cartelle cliniche sequestrate dalla polizia presso i reparti di ospedali e case di cura implicate nella inchiesta: nonché le cartelle contenenti le diagnosi eseguite al centro clinico di Regina Coeli sui detenuti successivamente trasferiti.

Il dott. La Rocca, che ha praticamente ultimato il suo lavoro, ha consegnato ieri i risultati al dott. Santacroce. Tra i casi controllati sono anche quelli di due detenuti rinchiusi ad evadere proprio durante la loro degenza.

L'inchiesta era stata aperta dopo che alla magistratura era pervenuta su primi di luglio una nota del questore

dot. Di Francesco nella quale si segnalava un eccesso di trasferimenti a scopi diagnostici e terapeutici di alcuni detenuti rinchiusi nelle carceri di Regina Coeli e Rebibbia. La squadra mobile è direttamente interessata alla vicenda, in quanto ha l'incarico del piantonamento dei detenuti trasferiti all'esterno. L'inchiesta sulle diagnosi di comodo sarà quanto prima affidata ad un altro magistrato, il dott. Paolo Del'Anno, che già si occupa di un caso analogo.

Dibattito

Ieri è iniziato il festival dell'Unità dei Pantheon, dedicato ai problemi del Parlamento. Il fitto programma prevede, per oggi, la proiezione di un video tape con interviste ai compagni Natta, Jotti e Peggio ai capogruppi parlamentari. I dibattiti si svolgeranno in quattro fra parlamentari e cittadini. Per tutta la durata del festival funzionerà uno stand di libri.